



*Piazze d'Italia*

Il Faro di Alessandria, il Tempio di Diana a Efeso, i Giardini di Babilonia e altre perdute bellezze costituivano quell'assieme di stupefacenti luoghi dell'antichità che la Storia ci ha tramandato come *Le Sette Meraviglie del Mondo*. Ci pare di conoscerle, di riuscire ancora a vederle, ma non possiamo più osservarle: non esistono più, e forse è per questo che il loro nome ancora persiste nella nostra memoria.

Le piazze d'Italia (e sarebbero ben più numerose e facilmente raggiungibili) potrebbero costituire un adeguato sostitutivo di quelle meraviglie perdute. Anch'esse però, in un certo senso, non esistono più: le frequentiamo, talvolta perfino ne abusiamo, ma non riusciamo più a contemplarle, a collocarle nel punto di fuga delle nostre prospettive.

Nelle sue *Piazze d'Italia*, Giorgio de Chirico riporta quell'aria e quella luce al loro silenzio autentico e originario: anzi, a un silenzio ancora anteriore, ... indefinito, insondabile. Ecco ritrovata la meraviglia, almeno una.

Giulio Paolini

